



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste

Via Vannetti, 32 - 38122 Trento

Tel. 0461495981 - Fax 0461493201

e-mail: dip.territorioambienteforeste@provincia.tn.it

Spett.le
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI
Via Torre Verde, 23
38122 TRENTO

Spett.le
ORDINI PROFESSIONALI E
OPERATORI DEL SETTORE
LORO SEDI

Trento, 16 ottobre 2012
Prot. n. D334/2012/S86 AS6 /17-2012-10

Oggetto: **disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo.**
Applicazione del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, nel territorio provinciale.

Con la presente informo che il **6 ottobre 2012 è entrato in vigore il decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo"** (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 settembre 2012, n. 221). Il decreto è stato emanato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in attuazione dell'articolo 49 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

Secondo quanto disposto dall'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, l'entrata in vigore di detto regolamento **comporta l'abrogazione dell'articolo 186** del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che ha rappresentato negli ultimi anni il riferimento normativo per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo al di fuori della normativa sui rifiuti (dunque come sottoprodotti) e su cui si basavano le Linee guida emanate negli ultimi anni con successive deliberazioni della Giunta provinciale. Pertanto il decreto ministeriale in parola **sostituisce integralmente le "Linee guida e indicazioni operative per l'utilizzo di terre e rocce derivanti da operazioni di scavo e per l'utilizzo dei residui provenienti dall'estrazione di marmi e pietre, nonché dei residui derivanti dalle relative attività di lavorazione, ivi compresi i limi"**, approvate da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 896 del 11 maggio 2012.

Il nuovo regolamento è costituito da 16 articoli e da 9 allegati che definiscono in modo dettagliato gli aspetti tecnici e procedurali sia per la presentazione del Piano di Utilizzo, sia per la sua approvazione da parte dell'Autorità competente, se necessario con il supporto tecnico dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. Inoltre esso stabilisce all'articolo 15, comma 1, un **regime transitorio** al fine di garantire che non vi sia alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla previgente disciplina a quella nuova.

In particolare, i **progetti**, per i quali è già stata attivata la procedura ai sensi delle **Linee guida provinciali (deposito modello A o modello D)**, possono **essere portati a termine secondo le stesse**, fatta salva la facoltà da parte degli interessati di essere assoggettati al nuovo regolamento presentando entro il 4 aprile 2013 il Piano di Utilizzo. Al contrario, **sono soggetti al decreto ministeriale 161/2012 i progetti per i quali, prima del 6 ottobre 2012, non sia stata avviata alcuna procedura ai sensi delle suddette Linee guida**: pertanto, per questi ultimi, il comune territorialmente competente non può più ricevere la modulistica (es. Mod. A, Mod. D) prevista dalla sopra citata deliberazione della Giunta provinciale n. 896 del 11 maggio 2012.

Inoltre informo che è all'esame del Governo una disciplina semplificata, prevista dal comma 7 dell'articolo 266 del d.lgs. 152/2006, per la gestione come sottoprodotti delle terre e rocce da scavo provenienti da cantieri per quantitativi non superiori a 6.000 m³ (cd. piccoli cantieri).

Il Settore Gestione ambientale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è disponibile per ulteriori chiarimenti ed approfondimenti.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE GENERALE
- dott. Roberto Masè -



GATC